

CLUB notizie

ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2070 (ITALIA)

Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana



Club di GUASTALLA

Ufficio di segreteria: c/o Alfieri Luciano, Corso Garibaldi, 18 – 42016 GUASTALLA RE

Tel. 3351306017 e-mail: guastalla@rotary2070.it

Anno Rotariano 2003/2004 – 46° del Club

Numero 9

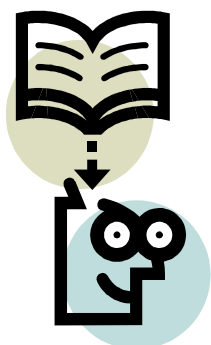
Marzo 2004

PROGRAMMA DI MARZO

(le non conviviali come stabilito)

**mese dedicato alla
“azione di pubblico interesse”**

Giovedì 11 marzo ore 20:30
Ristorante “Villa Montanarini” – Villarotta



Conviviale per solì soci con argomento e relatore a sorpresa in quanto il Presidente non ha voluto anticipare alla redazione quanto previsto.

Dare l'adesione al Segretario, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro martedì 9 marzo, a mezzo telefono-SMS (335 1306017) o Email (guastalla@rotary2070.it).

Giovedì 25 marzo ore 20:00
Ristorante “Corte Brandelli” – Dosolo

Come ormai è a tutti noto è nostro intendimento dare la massima attenzione al tema della famiglia, che tanto sta a cuore al Presidente Internazionale e al Governatore distrettuale. Avremo graditi ospiti-relatori:



- il **Dr. Paolo Fontana** di Bologna (presentatoci dal Socio Musi Manuele) che ha seguito corsi sulle problematiche della famiglia presso l'Istituto di Scienze della Famiglia dell'Università di Navarra in Spagna (Università fondata da Josemaria Escrivà) che tratterà il tema **“Il ruolo formativo della famiglia per la crescita dell'individuo”**.
- e la **Dott.ssa Simona Palumbo**, neo socia del club, che ci riproporrà l'intervento che terrà durante il Forum Distrettuale Rotary Rotaract di Maranello del 13 marzo 2004, dal titolo **“Giovani e famiglia: crisi dell'identità giovanile”**.

Durante la serata, aperta ai famigliari ed agli amici, verrà presentato il nuovo socio SPAGNA Dott. Andrea.

Dare l'adesione al Segretario, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro martedì 23 marzo, a mezzo telefono-SMS (335 1306017) o Email (guastalla@rotary2070.it).



CHE COSA ABBIAMO FATTO

Giovedì 12 febbraio

Ci siamo ritrovati, in amicizia, per parlare delle azioni previste nella seconda parte dell'anno rotariano.

Il Presidente ha pure letto e distribuito, preparando la successiva conviviale, la lettera mensile del Governatore (dedicata all'intesa mondiale) che, come sempre, ci porta a riflettere sul nostro essere rotariani.

Presenti: Alfieri Lino e Luciano, Badolato Umberto, Barchi, Bellodi, Benaglia, Bonfanti, Conti, Ferramola, Ferrari Mauro, Lisi, Lusetti, Masini Nicola, Musi Manuele e Pietro, Scaravelli, Schipa.

Giovedì 26 febbraio

Anche se un'abbondante nevicata ha fatto di tutto per far sospendere la conviviale eravamo in tanti ad ascoltare i tre graditi relatori che ci intrattenevano su **"l'integrazione etnica nella nostra comunità"**, argomento che rientrava nel tema mensile dell'intesa mondiale.



Dopo una breve introduzione il Presidente dava la parola al **Dr. Mario Burlazzi**, Responsabile dei Servizi Demografici del Comune, che ci

ha adeguatamente fornito una visione statistica e operativa del fenomeno migratorio del nostro Comune.

Successivamente ha preso la parola il socio **Dott. Giorgio Benaglia**, Primario del Reparto Pediatria dell'Ospedale guastallese, che ha ricordato che i principali problemi sono creati dalla lingua, dalle concezioni religiose, sociali, alimentari, ecc., ecc.



La chiusura degli interventi è toccata al **Ten. Claudio Arneodo**, Comandante della Compagnia Carabinieri di Guastalla.

Il fenomeno migratorio non ha posto particolari problemi

all'ordine pubblico nel territorio dei 19 comuni della Bassa che dipendono dalla Compagnia. I reati più gravi riguardano soprattutto gli italiani ma vi è la necessità di tenere monitorato e controllato con attenzione quanto avviene.

Successivamente sono stati presentati al Club due nuovi Soci: Bernareggi Giovanni e Palumbo Simona (vedasi brevi note nell'apposito spazio).

Presenti: Alfieri Bruno, Alfieri Lino e Signora, Alfieri Luciano, Barchi, Benaglia e Signora, Bernareggi e Signora, Bonfanti, Bovi e Signora, Cantarelli e Signora, Conti, Ferrari Mauro, Guarienti Torello e Signora, Magnani, Masini Nicola, Musi Manuele e Pietro, Negri, Pacchiarini, Palumbo, Schipa e Signora, Serino e Signora, Zubiani e Signora.

Ospiti di Soci: Conti Bonini Mirella.

Ospiti del club: Ten. Claudio Arneodo (Comandante Compagnia Carabinieri di Guastalla), Dr. Mario Burlazzi Dirigente Servizi Demografici del Comune di Guastalla), Gianandrea Degola (Presidente Rotary Club Val di Secchia), Gabriele Maestri (Gazzetta di RE), Fabiola Iezza (Rotaract).

I NUOVI SOCI

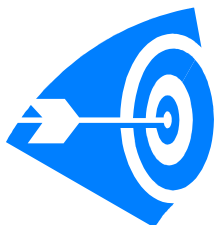


BERNAREGGI Dr. Giovanni, nato a Milano nel 1947, residente a Guastalla, coniugato con la Dott.ssa Elena Pacchiarini. Laureato in scienze Politiche presso la Statale di Milano, è stato Funzionario ai

rapporti sindacali presso l'Unione Bustese degli Industriali, Direttore del Personale presso aziende multinazionali del settore informatico, Direttore delle relazioni esterne presso Italgas e Snam, società del Gruppo Eni.

PALUMBO Dott.ssa M. Simona,

nata a Guastalla nel 1972, ivi residente. Psicologa, Perf. in Neuropsicologia e Psicofisiologia Clinica e Psicodiagnostica Forense, con studi in Guastalla, Reggio Emilia e Campegine. Socia del Rotaract guastallese dal 1990. Ha rivestito la carica di Presidente negli anni 1999 e 2001.



PROSSIME CONVIVIALI

Annotatele nell'agenda, chi crede nel Rotary fa di tutto per partecipare alle iniziative del club.

Martedì 6 aprile
Giovedì 22 aprile

AUGURI di

BUON COMPLEANNO



Nicola MASINI	1 marzo
Giuseppe PECCHINI	4 marzo
Alessandro VERONA	6 marzo
Pietro MUSI	12 marzo
Sauro Davide BERTOZZI	16 marzo
Roberto SERINO	26 marzo
Annamaria ARTONI	31 marzo

NOTIZIE DAL DISTRETTO 2070



Sabato 13 marzo 2004 – Maranello (MO)

Forum Distrettuale Rotary Rotaract sul tema "Famiglia ideale o ideale di Famiglia?".

Come sempre sono invitati tutti i soci rotariani unitamente alle famiglie. Il programma, disponibile presso il Segretario, è vario e prevede anche una visita esclusiva alla Galleria Ferrari ed un aperitivo con "la leggenda" il Sig. Sergio SCAGLIETTI.

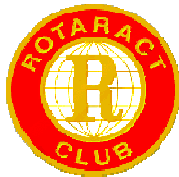
Importante segnalare che vi sarà un intervento della nostra neo socia, Dott.ssa Simona Palumbo.

Sabato 20 marzo 2004 – Reggio Emilia

Il Rotary Club Val di Secchia ci invita ad un convegno su "ROLANDO RIVI, martire bambino" (ore 17, Teatro Valli - Sala degli Specchi).

Nel Corso del convegno verrà presentato il libro "Il sangue e l'Amore" romanzo ispirato alla vita del giovane seminarista che il 13 aprile 1945, nel clima di odio contro i sacerdoti, a soli 14 anni, fu barbaramente ucciso a Piane di Monchio (MO).

Anche in questo caso il programma è disponibile presso il segretario.



INFORMA

Crescere insieme

Un giorno, trovandomi ad una riunione del Distretto fra rotaractiani osservavo confuso e sorpreso la poca formalità d'alcuni partecipanti nello svolgere i lavori d'assemblea, m'isolai dalla conversazione con la mente ed idealmente mi diressi verso un punto silenzioso, di quel silenzio che tanto è prezioso quando si vuole apprezzare un'idea e valutarne le sfumature.

Il pensiero vagava fra il concetto di unione, gruppo, confraternita, e fine ultimo, motivo e ragione di tale umana associazione.

Ebbene non nascondo tuttora l'imbarazzo nel non essere stato in grado di svelare tutti i quesiti di quel pomeriggio toscano, ma di certo alcune cose attraverso gli anni le ho potute comprendere, almeno m'illudo forse di averlo fatto.

Sicuramente giovani che s'incontrano e stringono un patto e quindi acconsentono a riconoscere significati fondanti comuni, guide morali e codici formali compiono una sorta di giuramento. Ma chi giura più al giorno d'oggi? Chi segue la retta via? Quali persone tengono fede ad una legge che non è vera e propria legge? Ognuno di noi dovrebbe farlo. I rotaractiani debbono farlo come sempre hanno fatto e come forse oggi non sempre fanno. Un vuoto di ideali è evidente nella società odierna e noi sicuramente dobbiamo cercare con tutte le forze di esserne immuni e lo possiamo fare semplicemente non dimenticando mai chi siamo e cosa rappresentiamo.

Club come il nostro presero origine in momenti della storia in cui associazioni giovanili filantropiche "laiche" si potevano contare sulle dita di una mano o quasi. Lo scenario si è ora rovesciato e spesso per il

bene di tutti. Associazioni ve ne sono ovunque e mi limito a valutarne solo l'aspetto ed il profilo quantitativo. Senza ombra di dubbio noi continuiamo a fare moltissimo nel contesto odierno ed i nostri progetti sono proiettati in modo formidabile verso il futuro, un futuro però, nel quale i bisogni e le esigenze dei più saranno sempre più numerosi e pressanti. Ogni associazione giocherà un suo ruolo. Vi è sicuramente per ognuna di queste associazioni, gruppi, o come si voglia chiamarli, un carattere o più caratteri che le distinguano fra loro. Ritengo in modo sincero che le peculiarità e quindi le tradizioni debbano essere come per gli altri così per noi, i migliori biglietti di presentazione e tesoro prezioso da custodire, tramandare, cullare, mantenere vivi ed in buona salute nel tempo. Non ci riuniamo per essere gaudenti o compagni di baldoria. Sicuramente dobbiamo tendere ad essere sempre Virtuosi nel concetto più bello del termine e cioè fare del bene al prossimo, come sicuramente furono ispirati i nostri predecessori. Magari lo saremo una volta o due ma basterà per mantenere accesa la fiamma e così facendo avremo portato un momento di felicità ad un altro uomo ed armonia nel Club, felicità che addirittura oltre oceano negli Stati Uniti, Jefferson ed i padri fondatori menzionano fra i diritti degli uomini nella Dichiarazione d'Indipendenza del 1787. Ripensando, dopo tanti anni di vita nel club, amo pensare che, sia coltivare l'amicizia come tacito contratto fra due anime, sia l'importanza della formalità rappresentino due aspetti fra i più affascinanti che sempre hanno condotto la vita dei rotaractiani fra loro, mai dimenticando che la sostanza è anche forma e noi sicuramente abbiamo più forma e sostanza nel DNA di ogni altra associazione giovanile. Mi piace pensare che il viaggio mio come forse di altri rotaractiani all'interno del club negli anni, abbia permesso a tutti noi, con l'aiuto reciproco, di riscoprire alla fine i nostri veri caratteri fondanti e peculiari così da comprenderli ed amarli, per custodirli con più attenzione senza dimenticare di tramandarli al prossimo, senza volerli distrattamente mettere da parte in nome di una società che può progredire senza dimenticarsi dei buoni costumi e delle tradizioni. Questo ho imparato dai miei amici soci del club di Guastalla attraverso gli anni, sicuramente non è tutto ma sicuramente qualcuno farà di meglio e questa è una gran bella consolazione.

Enrico Bertazzoni
Socio RTC Guastalla